

WIND OPERATIONS WORLDWIDE SPA

Sede in Corso Buenos Aires, 37 - 20124 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 1.488.900,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2011 il giorno 2 del mese di Luglio alle ore 14.30, presso l'Hotel Dei Congressi, in Via Shakespeare 29 Roma, con il seguente

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

DOTT. PAOLO MUSUMECI	Presidente del Consiglio di amministrazione
ING. CARLO PERASSI	Consigliere
ARCH. MARCO BUSO	Consigliere
DOTT. MARIO MARCHITTI	Consigliere
GAETANO DENTAMARO	Consigliere
DOTT. FRANCESCO FESTINI	Consigliere

DOTT. MARCO MARTINELLA	Presidente Collegio sindacale
------------------------	-------------------------------

ASSENTI GIUSTIFICATI

DOTT. ALESSIO DEL FABBRO	Sindaco effettivo
DOTT. RAFFAELLO TALIENTO	Sindaco effettivo
ARCH. SIMONE TOSELLI	Consigliere

nonché i Signori Azionisti, rappresentanti, in proprio o per delega, numero 12.062 di azioni sulle numero 14.489 azioni costituenti l'intero capitale sociale.

A sensi di Statuto assume la presidenza il DOTT. PAOLO MUSUMECI, Presidente del Consiglio di amministrazione.

I presenti chiamano a fungere da segretario l'ING. CARLO PERASSI, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea in prima convocazione deve ritenersi valida essendo presenti il Consiglio di amministrazione, e Azionisti rappresentati in proprio o per delega numero 12.062 azioni sulle 14.489 costituenti il Capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Il presidente da lettura dell'ordine del giorno e chiede in apertura se qualcuno avesse qualche punto particolare di cui chiedere l'inserimento tra le varie ed eventuali.

Il socio Andrea Papini porta un testo scritto alla presidenza con la richiesta di inserire nell'ODG il seguente punto:

“chi vuole vendere le azioni WOW SpA sia tutelato avendo la precedenza rispetto ai nuovi soci in ingresso attraverso futuri aumenti di capitale. Tale tutela sia limitata ad i soci che entreranno nel borsino entro il 31 luglio con un prezzo di vendita minore o uguale a 130 Euro”.

Il Presidente chiede ai presenti se vi sono motivi di opposizione alla trattazione del suddetto punto come proposto.

Interviene il Consigliere Gaetano Dentamaro che si dichiara contrario all'inserimento nell'ODG perché non riteneva di essere sufficientemente informato, ovvero non in grado di discuterla in questi termini in assemblea, dal momento che era difficile e imprudente per il CdA prendere degli impegni su un prezzo fisso che avrebbe potuto non essere vantaggioso per tutti gli altri soci.

Il Presidente dichiara non accolta la proposta del socio Papini.

Prende la parola il socio Pietro Cambi chiedendo di inserire all'ODG la richiesta di revoca del Consigliere Mario Marchitti, per i motivi noti che aveva già lui stesso scritto nella lista soci (ovvero per aver diffuso notizie false e antisociali a proposito dei rapporti tra WOW e KGR).

Il Consigliere Gaetano Dentamaro interviene sostenendo la proposta di Pietro Cambi e chiedendo di procedere ad una azione di responsabilità all'interno della sessione di bilancio, anche perché in seno al CdA, Mario Marchitti si era comportato in modo decisamente a favore delle scelte e delle strategie di KGR piuttosto che di WOW, anche sfruttando il suo doppio incarico come consigliere di entrambe le società. Prosegue Dentamaro informando l'assemblea di avere avuto diverse discussioni con Marchitti su questo suo comportamento, di averglielo fatto sempre notare nell'arco dei tre anni trascorsi e di averlo avvertito che si metteva in una posizione pericolosa, essendo lui un consigliere in conflitto di interesse. In particolare ha elencato una serie di comportamenti, documentati, come:

- aver dirottato nel 2009 a Sequoia possibili investitori interessati alle attività operative di WOW, in particolare un architetto che voleva acquistare una macchina (quando WOW aveva la lettera di intenti sulle 99 torri, che Ippolito non voleva rispettare);

- di aver spinto il CdA ad accettare a WOW un prezzo più che raddoppiato (324.324 euro per lo 0,40%) di acquisto delle ultime quote di dicembre 2010, affermando che altrimenti Ippolito non avrebbe pagato i brevetti e WOW avrebbe perso il suo investimento (invece il CdA

avrebbe voluto versare questa somma a KGR come acconto sulla prenotazione di una torre stem, in virtù dell'accordo sulle torri);

- di non aver cooperato per un flusso di informazioni in due sensi tra le società, ma di avere invece favorito KGR;
- di avere detto più volte in seno al CdA che se WOW si fosse comportata bene nei confronti di KGR è possibile che il Sig. Ippolito avrebbe potuto offrire lavoro e collaborazioni in KGR ai membri del CdA;
- di avere proposto a due membri del CdA di lavorare autonomamente come intermediari tra KGR e il partner industriale che ha dato l'esclusiva a WOW, anziché come WOW cosa che è fuori legge in quanto si tratta di una proposta che avrebbe portato un danno diretto alla società e un vantaggio personale a due amministratori;
- aver scatenato una operazione di denigrazione del CdA strumentale al non rispetto della lettera di intenti sulle torri, portando i soci a pensare ad un malgoverno della società e danneggiando quindi l'immagine della società WOW.

Il Consigliere Mario Marchitti è intervenuto dicendo che si opponeva all'inserimento all'ODG di questo punto, ma il sindaco Dott. Martinella ha confermato che l'azione di responsabilità è un punto che ricade nella sessione di bilancio, secondo l'articolo del codice civile (nr. 2393 cc) e che poi l'assemblea avrebbe dovuto procedere con la votazione; che quindi poteva essere inserito.

Si è passati allora al primo punto all'ordine del giorno e cioè alla discussione sul bilancio. E' stata letta la Nota Integrativa dal Presidente e anche la relazione del Collegio Sindacale. In particolare la relazione dei sindaci dice che WOW dovrebbe chiedere uno stato di avanzamento del progetto e una diligenza sul valore di brevetti KGR molto spesso, vista l'aleatorietà di questo investimento dovuta alla novità della tecnologia.

Il socio Guidi chiede un chiarimento sulle spese ed il Presidente chiarisce i punti e confermando che le maggiori spese della società sono quelle dei compensi degli amministratori (30.000 euro l'anno per 7 amministratori) e di collegio sindacale (24.000 euro l'anno), altre spese sono gli oneri, alcune strumentazioni tecniche e che nell'esercizio 2010 sono iniziati gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'assemblea a maggioranza dei presenti:

Voti a favore: n. 11.912 azioni,

Voti contrari: n. 0 azioni,

Astensioni: n. 250 azioni

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2010 (ALLEGATO A)

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Presidente del Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato negativo di Euro. (95.650), (ALLEGATO B);
- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio:

Perdita d'esercizio al 31/12/2010	Euro	(95.650)
Perdita esercizio precedente	Euro	(22.534)
A nuovo	Euro	-118.18

- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Il Presidente a questo punto passa alla discussione sulla richiesta di azione di responsabilità verso Mario Marchitti, comunicando all'assemblea che qualora la proposta fosse stata approvata lo stesso sarebbe decaduto e si sarebbe dovuto procedere all'elezione di un nuovo consigliere.

Prende la parola il socio Francesco Muscio per chiedere innanzitutto se Mario confermava o smentiva quello che gli veniva imputato e Marchitti, in replica, ha confermato ed ha ribadito le sue convinzioni e la sua buona fede. Insisteva Muscio ribadendo che non si capacitava di come il Marchitti non capisse che si trattava di un comportamento grave e irresponsabile. I fondatori di WOW avevano detto fin dall'inizio che l'obiettivo era quello di acquistare le macchine in un futuro e la società operativa serviva anche a trovare partner interessati all'acquisto quando fosse stato il momento.

Prende la parola anche il consigliere Marco Busso, raccontando della vicenda della lettera di intenti sulle 99 torri, ovvero un accordo tra WOW e KGR/Sequoia affinché WOW potesse acquistare una o più torri, le prime, per poter così valorizzare l'asset di WOW, difficile altrimenti da valorizzare sui soli brevetti (valore intangibile). Il problema non erano i tempi di realizzazione, quanto il fatto di essere partner privilegiati nel campo industriale, di sviluppo e di ricerca. Ha raccontato della fatica e del tempo speso per giungere a quell'accordo, e della sorpresa e delusione di vederlo inopinatamente stracciato da Massimo Ippolito.

Pietro Cambi è intervenuto ancora dicendo che non era possibile ammettere la presenza di un amministratore che diffondeva notizie false sui rapporti tra le due società, perché dire che KGR aveva allontanato importanti investitori a causa di WOW e averlo scritto ai soci WOW pubblicamente era un tentativo di avvelenare il lavoro degli amministratori e soprattutto di allontanare eventuali nuovi possibili investitori, quindi un danno per la società. In realtà KGR cercava di capire fin dal 2009 come liquidare al più presto la nostra società per essere più libero di trattare con altri partner sia sugli aspetti societari che su quelli operativi. Per questo motivo Ippolito non ha voluto rispettare l'accordo sulle torri.

Interviene anche il socio Gabriele Paciaroni, che aveva la delega del nostro socio di maggioranza Gerson, che ha detto che da tutto quello che aveva potuto leggere nella lista è chiaro che Marchitti non ha alcuna intenzione di collaborare per la crescita della società ma che seguiva interessi diversi, più legati a KGR, e che è nostra responsabilità mettere al riparo la

società da comportamenti non prevedibili e dannosi per tutti i soci che hanno investito e che secondo lui Mario Marchitti doveva dimettersi o essere rimosso dal suo incarico.

Il Consigliere Marchitti è intervenuto due o tre volte per replicare, ma non per smentire quanto gli veniva imputato, quanto per circostanziare gli episodi all'interno della strategia che lui ritiene opportuna e in cui lo stesso credeva.

Il Consigliere Francesco Festini propone, in alternativa, un'opera di mediazione proponendo a Mario che si dimettesse subito, in cambio della rinuncia da parte dell'assemblea all'azione di responsabilità. Anche la socia Marina Melotti è intervenuta dicendo che si poteva porre un aut-aut a Marchitti di dimissioni entro un certo tempo. La socia Spolaor commenta che questa strada, a questo punto, avrebbe avuto tutta l'aria di un ricatto.

Anche il Presidente è intervenuto dicendo che in effetti non era serio né responsabile porre le dimissioni di Marchitti come un ricatto, anche perché più volte gli era stato chiesto in seno al CdA di pensare al suo conflitto di interessi e di dimettersi, cosa che di tutta evidenza non riteneva di fare. Pertanto è più giusto chiedere all'assemblea se era d'accordo sulla procedura di azione di responsabilità, che poi sarebbero stati i sindaci e gli avvocati a valutare la questione. In ogni caso, l'assemblea può sempre decidere successivamente di rinunciare a procedere o di addivenire a transazioni, anche simboliche, qualora venga accertata la buona fede anziché un patente comportamento scorretto. Inoltre, ha aggiunto che le dimissioni di Mario non lo metterebbero al riparo da un'azione di responsabilità futura, perché una tale azione può essere avviata per i cinque anni successivi dalle dimissioni. Quindi una prossima nuova assemblea dei soci, per esempio tra tre anni, potrebbe decidere di riprendere la questione e avviare un'azione comunque.

Altri interventi chiedevano di verificare se a causa di questi comportamenti non si fossero arrecati danni patrimoniali alla società, ulteriori hanno commentato dicendo che anche quella lunga lettera che il Marchitti a Gerson poteva costituire un comportamento anti-WOW.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'azione di responsabilità al Consigliere Mario Marchitti

Dopo prova e controprova, l'assemblea a maggioranza:

Voti a favore: n. 7.083 azioni,

Voti contrari: n. 1.147 azioni,

Astensioni: n. 3.882 azioni

delibera

- di promuovere l'azione di responsabilità verso il Consigliere Mario Marchitti e di dare delega al CdA di perseguire tale azione.

Relativamente poi al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero la delega alla vendita delle quote di KGR, il Presidente spiega ai presenti la norma statutaria che pone quale vincolo alla vendita essendo necessaria una autorizzazione dell'assemblea dei soci. Quindi, per venire incontro alla volontà di soci che intendano investire solo in KGR e quindi scambiare o vendere le quote KGR di proprietà di WOW, è necessario tale passaggio.

Alcuni soci hanno mostrato preoccupazione del rischio che in caso di crisi di liquidità WOW potesse vendere o svendere KGR. Presidente e consiglieri hanno fatto notare che sarebbe non

conveniente svendere il nostro asset più grande (e l'unico poi), dal momento che non abbiamo richieste di acquisto di quote KGR da grandi player. D'altronde è pur vero che da un punto di vista del vantaggio della società, se ci fosse un investitore pronto a comprare quote KGR di proprietà di WOW a un prezzo molto vantaggioso, potrebbe essere interessante per la società prendere in esame questa offerta (che sembra però, allo stato, molto improbabile) e significherebbe che KGR suscita un interesse importante sul mercato.

Il Presidente ha poi spiegato che l'intenzione del CdA è quella di esplorare le possibilità di costituire una società di WOW ad hoc dedicata alla raccolta dei finanziamenti solo per il Kitegen, con un CdA proprio e uno statuto proprio, sui cui eventualmente confluire le quote di tutti i soci che vogliono dedicare le proprie risorse solo a quello, o addirittura proprio tutte le quote di KGR. Resta come patrimonio di WOW perché è una società di WOW, ma qui si concentrerebbero le finanze per KGR.

Su questo punto è intervenuto Andrea Papini per chiedere chiarimenti sul legame tra il punto della vendita delle quote KGR e l'acquisto delle quote WOW, in particolar modo chiedeva modalità e condizioni. Su questo il Presidente ed il Consigliere Dentamaro hanno risposto dicendo che sono due punti non collegati, dal momento che per l'acquisto di quote proprie una società deve avere fondi e riserve secondo l'ultimo bilancio: fondi e riserve che non abbiamo, visto che KGR non distribuisce ancora utili e non abbiamo utili da altre fonti.

Il Dott. Martinella Presidente del Collegio spiega ai presenti che l'assemblea può anche decidere di dare la delega alla vendita delle quote KGR ponendo un tetto minimo e uno massimo come prezzo. Ma qui il membri del CdA hanno risposto che per ora è abbastanza imprudente fissare una forchetta, perché noi abbiamo comprato KGR ad un prezzo notevole a dicembre e il nostro interesse è semmai quello di mantenerlo questo prezzo, se possibile. Tuttavia, poiché il mercato non risponde per il momento a questo prezzo non siamo in grado di porre nemmeno questo limite.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti il secondo punto all'ODG

Dopo prova e controprova, l'assemblea a maggioranza:

Voti a favore: n. 8.347 azioni,

Voti contrari: n. 3.581 azioni,

Astensioni: n. 222 azioni

delibera

- di conferire al CdA il potere di vendere le quote della KGR;

Sul terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente spiega ai presenti che prima che si tenesse il CdA in vista dell'assemblea aveva esplorato la possibilità di buy-back, ovvero che WOW potesse acquistare le proprie azioni. Ma questa procedura si è rivelata alle analisi piuttosto sbilanciata, perché avremmo dovuto fissare un valore delle nostre quote dipendenti dal valore di quelle di KGR, facendo riferimento al valore di perizia o comunque al prezzo attuale di scambio, ciò avrebbe comportato un utile per la WOW ma anche in virtù di quanto scritto dai Sindaci nella loro relazione, tale procedura sarebbe stata valida ma a rischio, ed il bilancio si sarebbe chiuso con delle riserve molto alte, ma non sarebbe stato rispettato il principio della prudenza. Visto quindi le considerazioni fatte precedentemente sul bilancio che non consente per quest'anno né fondi né riserve, e che vi è il limite di legge di diciotto mesi dall'assemblea per poter fare questi acquisti di azioni proprie, una volta deciso, io ho chiesto se fosse

possibile casomai prendere in considerazione questa procedura l'anno prossimo, in attesa di vedere se il prossimo bilancio si chiude in maniera più positiva.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti il terzo punto all'ODG

Dopo prova e controprova, l'assemblea a maggioranza:

Voti a favore: n. 0 azioni,

Voti contrari: n. 11.826 azioni,

Astensioni: n. 0 azioni

delibera

- di non conferire al Cd'A autorizzazione ad acquisto azioni proprie;

Essendo stato revocato il consigliere Marchitti, il Presidente ricorda ai presenti che è necessario sostituirlo.

Il Presidente candida Francesco Muscio, uno dei soci fondatori di WOW che in questi anni si è impegnato molto pur non essendo Consigliere.

Il Presidente chiede ai presenti se vi sono altre candidature ed il socio Guidi candida Eugenio Saraceno (che non era presente).

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti le due candidature

Dopo prova e controprova, l'assemblea a maggioranza:

Voti a Francesco Muscio: n. 7.072 azioni,

Voti a Eugenio Saraceno: n. 1.577 azioni,

delibera

- di nominare Consigliere Francesco Muscio, il quale essendo presente dichiara di accettare la carica;

dopo di che non essendoci altro da delibereare e nessuno chiedendo la parola, il presidente, previa lettura del verbale dichiara chiusa l'assemblea.

Il Presidente
Dott. Paolo Musumeci

Il Segretario
Ing. Carlo Perassi

Il sottoscritto Paolo Musumeci, in qualità di amministratore della Società Wind Operations Worldwide S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.